

La sostenibilità sociale della tariffa nell'esperienza italiana

Alessandro Mazzei, ANEA e Autorità Idrica Toscana



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Indice

- Inquadramento generale
- Spesa per servizi idrici
 - spesa media annua 2017
 - confronto internazionale
 - incidenza della spesa per il servizio idrico sul reddito
- Sostenibilità della tariffa – strumenti regolatori
- Esperienza toscana
- Considerazioni conclusive

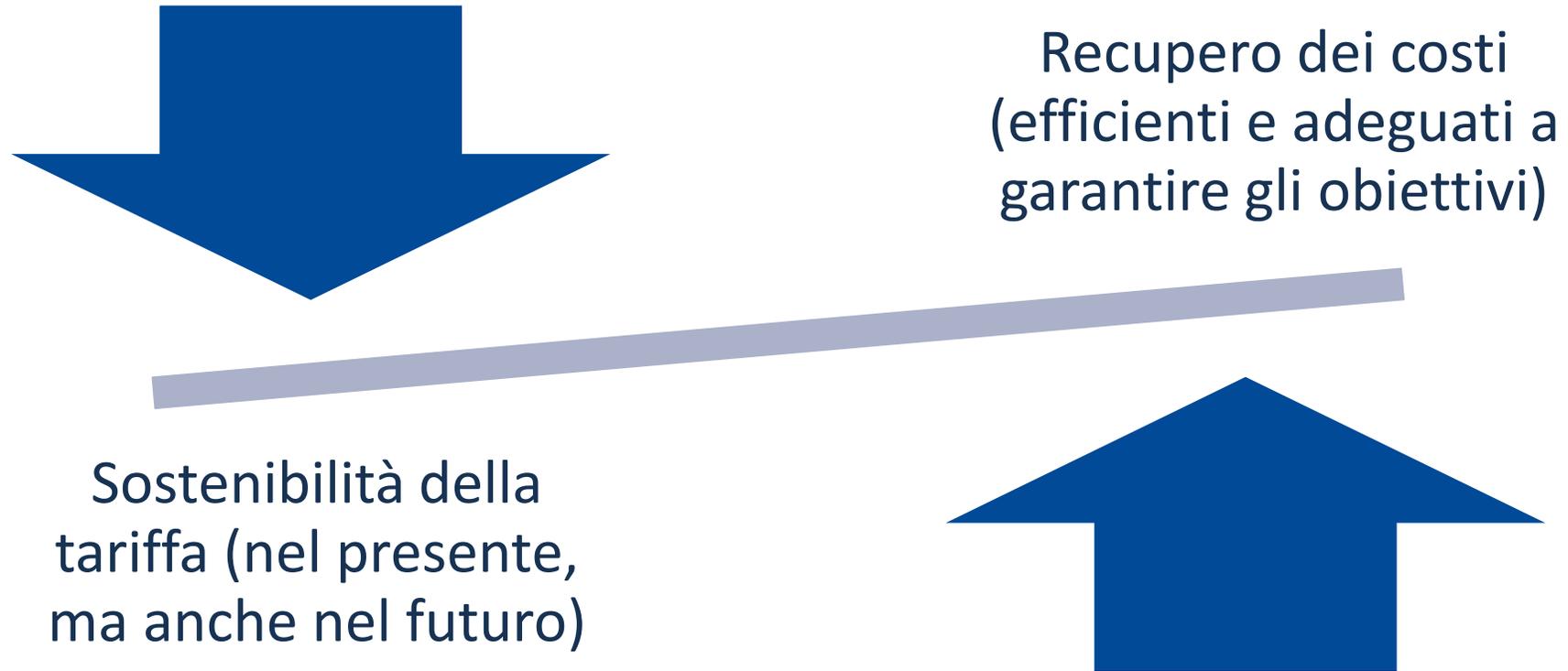


Inquadramento generale/1

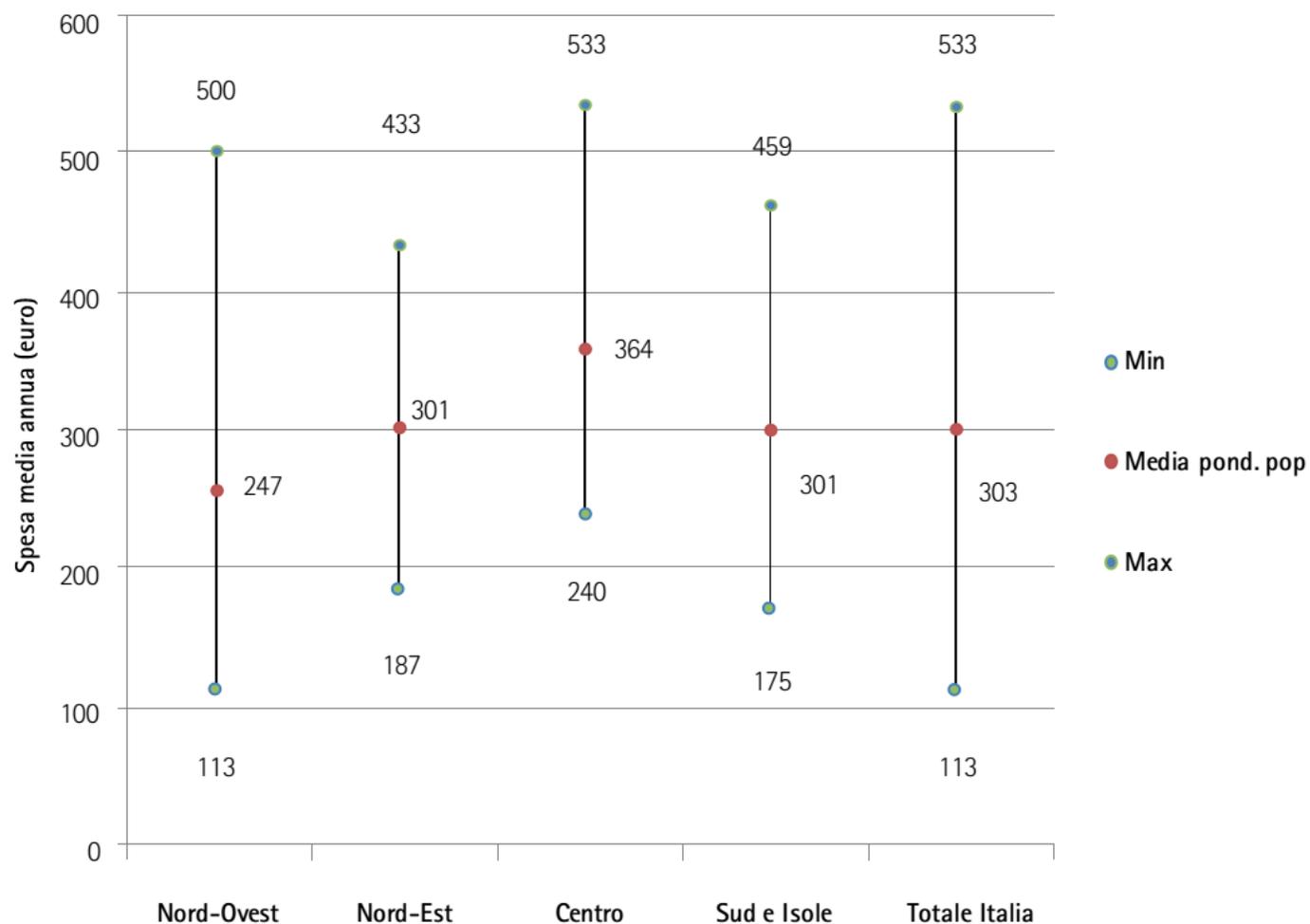
- La sostenibilità è un elemento essenziale per garantire l'accesso ai servizi idrici
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU individua 17 obiettivi di sviluppo tra i quali Obiettivo 6 «*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*»
- Non c'è una definizione ufficiale di sostenibilità, ma può essere misurata come il rapporto tra costo annuale per i servizi idrici e reddito familiare (ad esempio il governo UK ha individuato una soglia del 3%, mentre l'Agenzia per la Protezione Ambientale degli USA del 4,5%)
- Riprendendo, ad esempio, l'analisi effettuata da Ofwat sulla sostenibilità/accessibilità economica dei servizi idrici, il tema si potrebbe articolare in:
 - sostenibilità generale (includendo anche il rapporto qualità/prezzo)
 - sostenibilità di lungo periodo
 - sostenibilità per coloro che sono in condizioni svantaggiate



Inquadramento generale/2



Spesa media annua 2017



Fonte: ARERA. Elaborazioni su dati dei gestori.

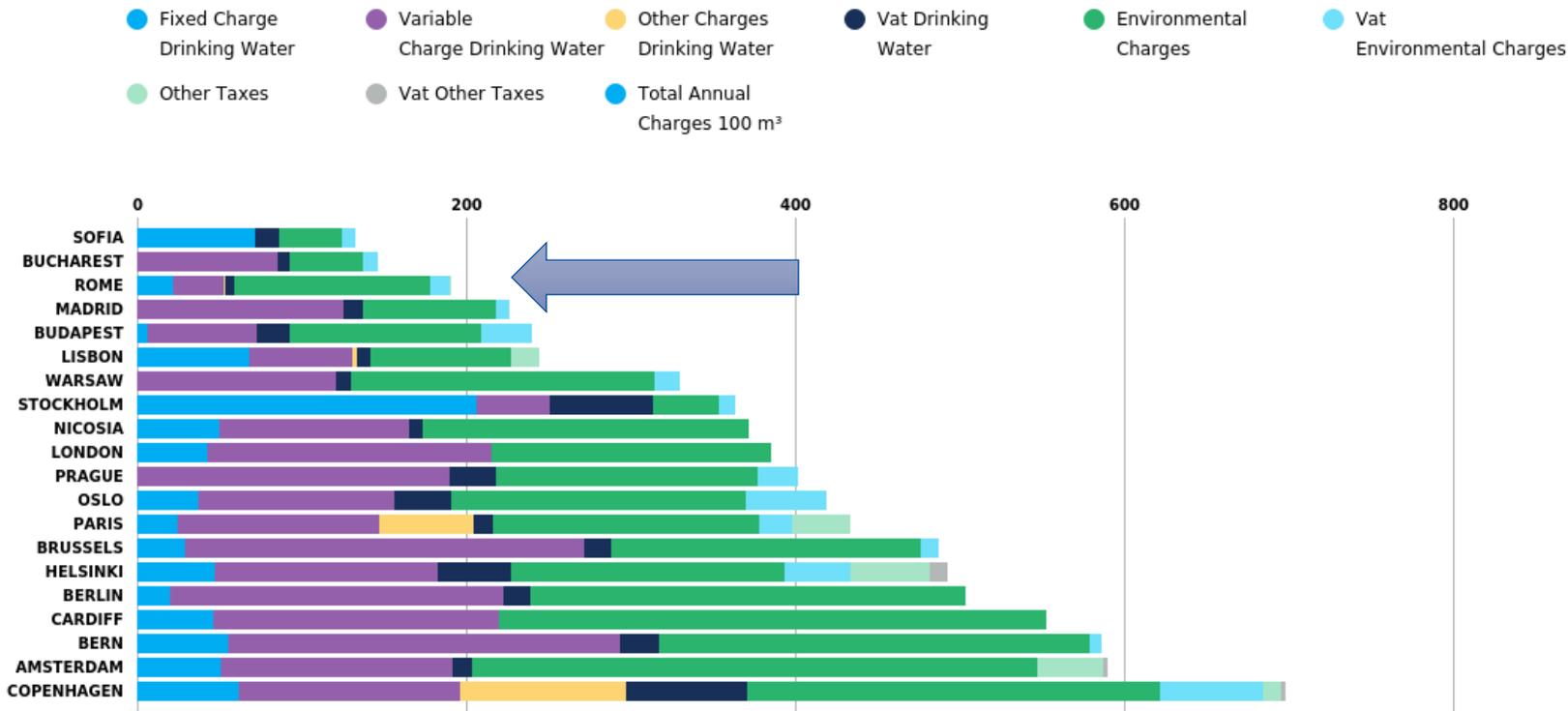


CReIAMO PA

Variabilità della spesa media annua nel 2017 - € per consumi annuali di 150 m³

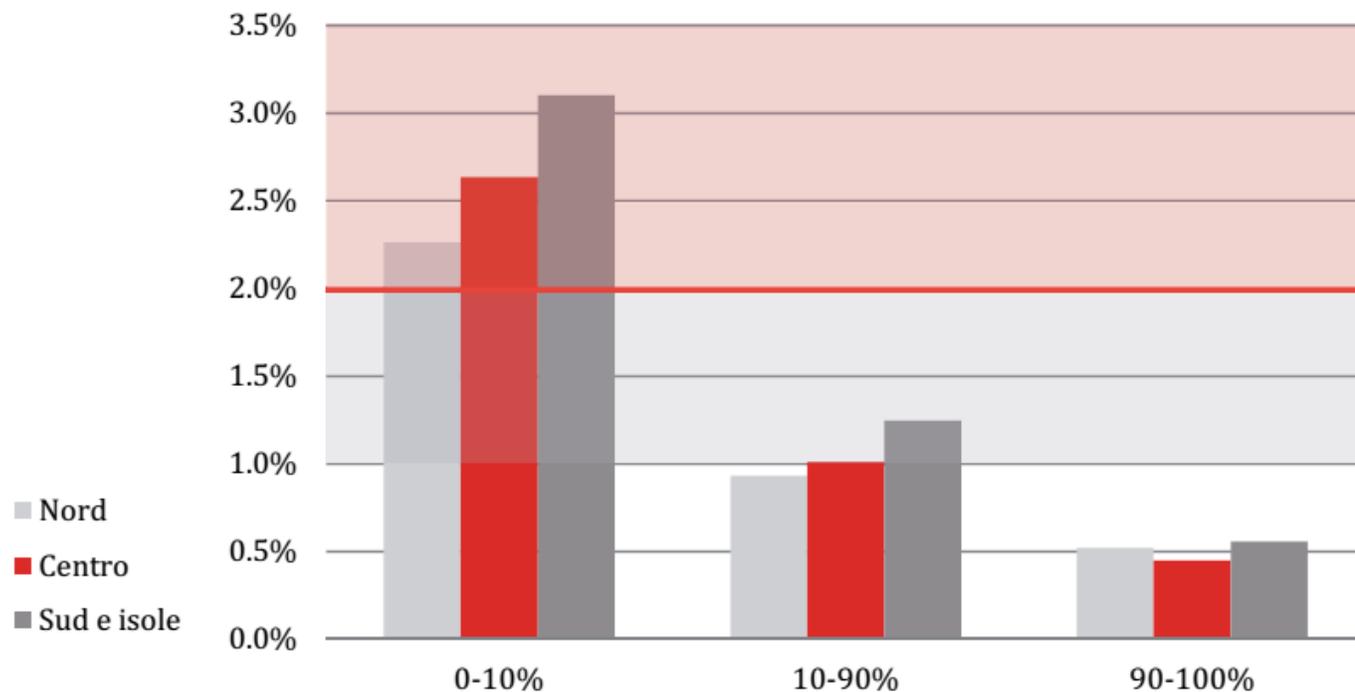
fonte: Relazione annuale ARERA 2018 – Volume I

Confronto internazionale



Tariffe totali per le capitali europee nel 2017 per un consumo di 100 m³ (US\$/100m³)

Incidenza della spesa per il servizio idrico sul reddito (anno 2012) – macro aree



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ISTAT e Banca d'Italia

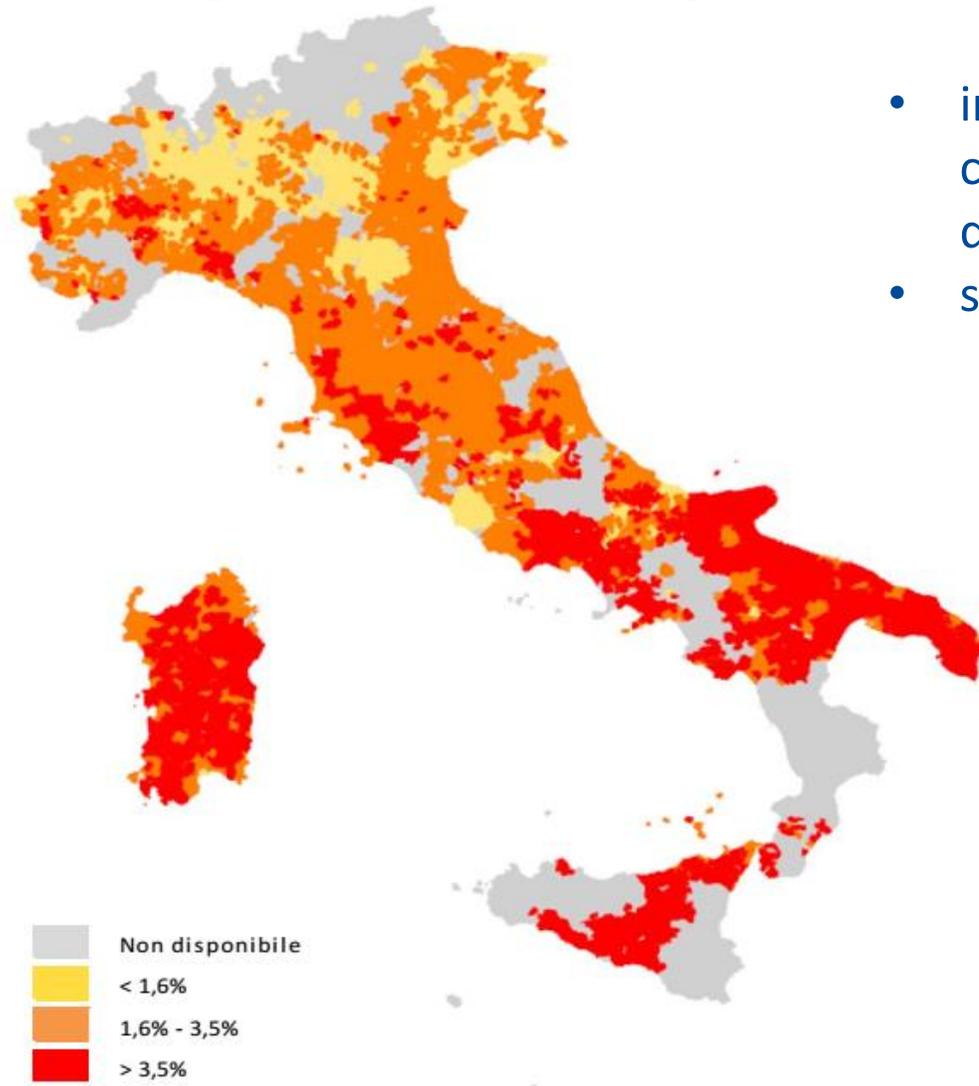
- le famiglie vengono considerate in base alle classi di distribuzione relativamente a reddito e consumo
- maggiori criticità sembrano emergere al Sud dove l'incidenza della spesa delle famiglie a più basso reddito (e consumo) supera il 3%



CReIAMO PA

fonte: Ref Ricerche (2015), Sviluppi delle tariffe, sostenibilità della spesa e Bonus idrico – Contributo n. 36 – Marzo 2015

Incidenza della spesa per il servizio idrico sul reddito disponibile (anno 2017) – dati per Comune



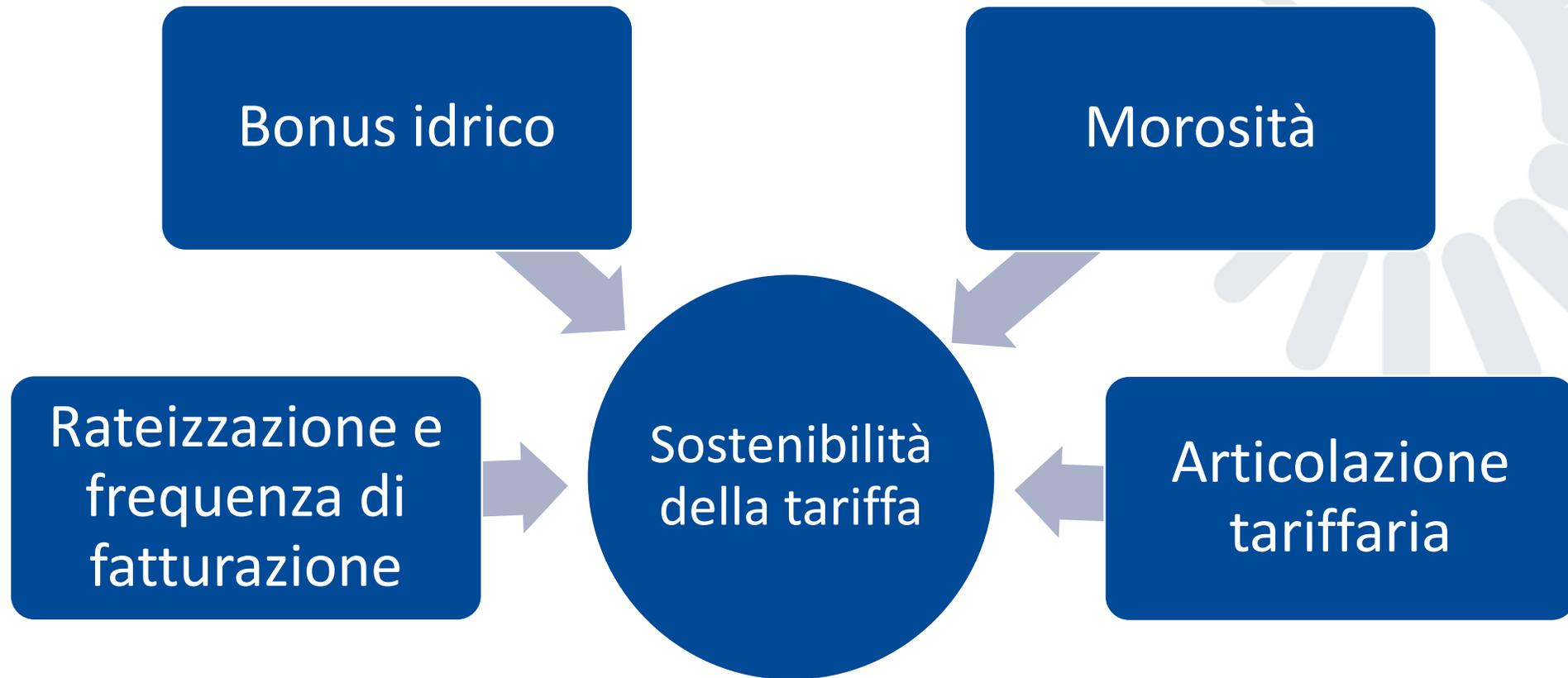
- in Italia l'incidenza della spesa per un consumo necessario di acqua sul reddito disponibile delle famiglie è in media il 2,7%
- si riscontrano differenze
 - tra le diverse macro aree
 - in base alla dimensione dei Comuni (ad esempio nei centri metropolitani è stata rilevata minore incidenza dovuta sia al più elevato livello di reddito che ad una spesa più contenuta)



CREIAMO PA

fonte: Ref Ricerche (2018), Fabbisogni crescenti e tariffe sostenibili: il dilemma è solo apparente – Contributo n. 99 – Maggio 2018

Sostenibilità della tariffa - strumenti regolatori/1



Sostenibilità della tariffa - strumenti regolatori/2

- **Bonus idrico**

- con delibera ARERA 897/2017/R/idr (e smi):

- viene introdotto a livello nazionale il bonus sociale idrico che copre la spesa relativa alla quantità essenziale di acqua (50 litri/abitante/giorno) a tariffa agevolata
 - viene prevista la possibilità da parte dell'EGA di mantenere o introdurre un bonus idrico integrativo a livello locale (tale strumento è stato introdotto ad esempio in Toscana, Emilia-Romagna, ad Ancona, Milano, Roma, Torino)

- **Articolazione tariffaria**

- con la delibera ARERA 665/2017/R/idr viene disciplinata la struttura dei corrispettivi prevedendo per l'utenza domestica residente:

- una fascia di consumo annuo a tariffa agevolata tenendo conto della quantità essenziale di acqua (50 litri/abitante/giorno ossia 18,25 mc/abitante/anno)
 - articolazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto su base pro-capite



Sostenibilità della tariffa - strumenti regolatori/3

- **Rateizzazione e frequenza di fatturazione**
 - aspetti disciplinati all'interno della Regolazione della qualità contrattuale del SII e all'interno della disciplina sulla misura
- **Morosità**
 - dal punto di vista tariffario, viene previsto il riconoscimento parametrico dei costi differenziato per macro-aree
 - ancora in fase di definizione una disciplina specifica da parte dell'Autorità (gli orientamenti finali in merito sono stati oggetto di consultazione a febbraio 2018)



Esperienza toscana

- Applicazione integrale del TICSI
- Morosità
 - non disalimentabilità per utenze deboli
 - limitazione della fornitura prima della sospensione
- Agevolazioni e supporto utenze deboli anno 2017

	Gaia	Geal	Acque	Publicacqua	Nuove Acque	ASA	Fiora	Toscana
Utenti agevolati	11.758	897	3.055	6.868	2.590	2.245	2.362	29.775
% residenti che hanno usufruito agevolazioni	5,21%	2,59%	1,04%	2,08%	2,23%	1,63%	1,15%	2,22%
Importo previsto	€ 1.300.000	€ 75.000	€ 500.000	€ 2.042.280	€ 326.239	€ 341.206	€ 535.072	€ 5.445.797
Importo erogato	€ 1.698.087	€ 75.684	€ 454.295	€ 1.865.991	€ 326.000	€ 376.609	€ 495.399	€ 5.292.065



Considerazioni conclusive

- date le esigenze di investimento per superare le criticità del settore, inevitabilmente una delle sfide future è anche la sostenibilità economica della tariffa
- l'impostazione del sistema attuale di sostegno sembra essere una soluzione adeguata, anche se potrebbe essere necessario potenziare e affinare gli strumenti previsti (ad esempio incremento dell'ammontare del bonus erogato, semplificazione dal punto di vista amministrativo, individuazione di strumenti per raggiungere in modo efficace tutti i potenziali beneficiari,...)
- necessario valutare con cautela ipotesi di gratuità per tutti del quantitativo minimo essenziale → potrebbe comportare effetti distorsivi (assenza di segnale di prezzo) e non essere efficace (corrispettivo previsto per le ulteriori classi di consumo potrebbe neutralizzarne gli effetti)

